

La Lavra di Kiev risponde alle affermazioni degli scismatici: siamo fedeli alla Chiesa e al metropolita Onufrij

Orthochristian.com, 27 gennaio 2023



foto: lavra.ua

I chierici e i fratelli della Lavra della santa Dormizione delle Grotte di Kiev hanno nuovamente confermato la loro fedeltà alla santa fede ortodossa nella Chiesa ortodossa ucraina canonica e al loro amato primate, sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev e di tutta l'Ucraina.

La loro dichiarazione, pubblicata il 26 gennaio sul sito della Lavra, serve come risposta al "metropolita" Epifanij Dumenko, capo della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" scismatica, che ha recentemente ribadito la sua affermazione secondo cui molti dei monaci della Lavra intendono trasferirsi alla sua struttura una volta che sarà sicuro per loro farlo.

La dichiarazione di Dumenko fa parte della pesante propaganda statale e scismatica volta a sfrattare completamente la Chiesa ortodossa dalla Lavra a favore degli scismatici privi di grazia.

Ma nonostante la pressione, la Lavra rimane fedele:

Noi, i chierici e i fratelli della Lavra della santa Dormizione delle Grotte di Kiev, in questa terribile ora di disastro militare e prove estremamente difficili per l'Ucraina, facciamo appello a tutti i figli fedeli della Chiesa ortodossa ucraina.

È con grande dolore che dobbiamo affermare che, nonostante il fatto che secondo la legislazione ucraina "tutte le religioni, confessioni e organizzazioni religiose sono uguali davanti alla legge, e non è consentita l'istituzione di qualsiasi vantaggio o restrizione di una religione, confessione oppure organizzazione religiosa in relazione ad altri", stiamo sperimentando l'oppressione nelle nostre attività e nella vita religiosa. In particolare: si effettuano perquisizioni, si avviano procedimenti penali, si infliggono sanzioni, si bloccano conti bancari, si erigono ostacoli di ogni genere per la celebrazione dei servizi divini, si sequestrano chiese illegalmente e con la forza, si sentono minacce e denigrazioni nelle spazio informativo.

Ora noi non abbiamo il diritto di celebrare i servizi divini nelle chiese più grandi della Lavra delle Grotte di Kiev, vale a dire: nella chiesa della Trapeza che noi stessi abbiamo completamente restaurato, e nella cattedrale della Dormizione, il più grande luogo santo ortodosso internazionale, che abbiamo letteralmente ricostruito dalle rovine.

Sul sito del nostro monastero è stata registrata una persona giuridica con un nome quasi identico, vale a dire il monastero maschile della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Inoltre, nelle sue recenti dichiarazioni e interviste, il suo capo, Epifanij (Dumenko), ha espresso la sua convinzione che noi, fratelli della Lavra delle Grotte di Kiev, passeremo o presumibilmente vorremmo passare alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Tuttavia, c'è una semplice domanda a cui non si può rispondere affermativamente: come può un cristiano pregare in una chiesa con i ladri che per primi hanno espulso i membri del corpo di Cristo da questo luogo sacro e continuano a farlo in altri luoghi del nostro stato, e poi li invitano alla "preghiera comune?"

Siate certi che stiamo facendo ogni sforzo per proteggere sia il nostro monastero che l'inestimabile esperienza della scuola monastica che si è sviluppata nel lungo periodo della sua esistenza.

La nostra storia di un secolo fa ci dà fermezza e fiducia nella posizione da noi scelta. Rileggendola, ci si stupisce di quante somiglianze ci siano tra quello che è successo allora e quello che sta succedendo adesso. A quel tempo, con l'aiuto della GPU (Amministrazione politica statale), furono sequestrate tutte le chiese della Lavra. La "Chiesa vivente" rinnovazionista sperava, con l'aiuto della GPU, di portare dalla sua parte anche i monaci insieme alle chiese. Ma su più di cinquecento monaci, non più di dieci presero la strada sbagliata, e presto si pentirono.

Noi cerchiamo di continuare questa tradizione di fedeltà, quindi se sentite da qualcuno (chiunque esso sia) che abbiamo cambiato posizione, non ci credete. Non stiamo abbandonando (né in tutto né in parte) la nostra fede, intrisa della santità dei secoli passati, a favore di manipolazioni politiche in continua evoluzione. In tutto questo periodo, abbiamo visto sei presidenti e non possiamo obbedire loro se questa sottomissione allontana dalla Verità, perché non siamo aderenti politici, ma figli di Dio.

Pertanto, vi assicuriamo che siamo stati, siamo e saremo nella Verità e fedeli alla nostra Chiesa canonica e al suo primate, sua Beatitudine il metropolita Onufrij.

Chiediamo il vostro sostegno in preghiera. Possa la benedizione del nostro Signore Gesù Cristo, così come l'intercessione di preghiera della Madre di Dio e di tutti i santi delle Grotte di Kiev, essere con tutti noi.